

Gazzetta del Sud 11 Agosto 2020

Minacciato dal boss Giletti è sotto scorta

ROMA. Massimo Giletti vive da fine luglio sotto scorta dopo le minacce subite dal boss Filippo Graviano, per i servizi andati in onda nel corso di Non è l'Arena, su La7. «Sono molto dispiaciuto e non posso dire molto. È obbligatorio, non posso sottrarmi», ha detto al sito del Corriere della Sera il giornalista, che ha ricevuto la solidarietà di politici e colleghi, dopo la pubblicazione della notizia da parte del sito Antimafia Duemila.

Alla base del provvedimento, le minacce rivolte a Giletti dal boss Filippo Graviano, intercettato in carcere, dopo l'uscita dalla detenzione in carcere di 300 mafiosi a causa dell'emergenza coronavirus: nel mirino, in particolare, la puntata del 10 maggio in cui il conduttore lesse i nomi dei detenuti usciti di prigione. L'input è arrivato dal Dap, il dipartimento che sovrintende le carceri, ed è giunto all'esito di una attività di «monitoraggio e raccolta» volta a verificare l'esistenza di affermazioni che alcuni detenuti sottoposti al regime speciale del 41bis si sarebbero scambiati sulle vicende oggetto della trasmissione di La7.

«Non diamo solidarietà a Massimo #giletti» mi ha intimato un collega “rancoroso”, spiace deluderlo, ma quando lo Stato decide di assegnare la scorta perché un cronista è “Sotto il tiro” delle mafie, noi abbiamo il dovere di stare dalla sua parte e di “Illuminare” i covi», scrive il presidente Fnsi, Giuseppe Giulietti, ritwittando il messaggio di solidarietà di Nello Scavo, giornalista di Avvenire sotto scorta: «Massimo #Giletti sotto scorta dopo le minacce del boss Graviano. Succede ancora. Speriamo sia almeno l'occasione per capire che la mafia e la criminalità nazionale e internazionale sono la grande e vera emergenza. Un abbraccio a #giletti».

«Massimo Giletti sotto scorta è un pessimo segnale», commenta il direttore di La7, Andrea Salerno. «Continuare ad andare in onda con il proprio lavoro, la migliore risposta», conclude.

«Coraggio Massimo, siamo con te», aggiunge su Facebook il presidente di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni. «Solidarietà a Massimo Giletti a cui è stata assegnata la scorta per le minacce ricevute dal boss Filippo Graviano. #NonAbbassiamoLoSguardo davanti a mafia e criminalità. Avanti #ATestaAlta», commenta la sindaca di Roma, Virginia Raggi.